



Politica sui minerali provenienti da aree di conflitto

I minerali provenienti da zone di conflitto, altresì noti come "Conflict Minerals" sono minerali e relativi derivati (oro, stagno, tantalio e tungsteno) provenienti dall'area geografica definita come "Conflict Region", che comprende la Repubblica Democratica del Congo (RDC) e i Paesi limitrofi.

Il ricavato dalla estrazione e commercializzazione dei "Conflict Minerals" è potenzialmente destinato a finanziare direttamente o indirettamente gruppi armati impegnati nella guerra civile, dando luogo a gravi abusi sociali e ambientali.

Con la approvazione della legge di riforma finanziaria "Dodd-Frank Wall Street e Consumer Protection Act" del 2010 è diventato obbligatorio, per tutte le aziende statunitensi quotate in borsa e i rispettivi fornitori, divulgare la catena di approvvigionamento e trasformazione dei "Conflict Minerals".

Starday condivide e sostiene gli sforzi volti a eliminare l'uso dei minerali provenienti da zone di conflitto come strumento di lotta e contrasto alla violenza, alla violazione dei diritti umani e al degrado ambientale.

Sebbene non acquisisca minerali direttamente da miniere e fonderie e, in qualità di distributore, non sia direttamente coinvolta nella certificazione del paese d'origine dei minerali contenuti nei prodotti fabbricati dai suoi fornitori, Starday ha scelto di impegnarsi con i propri fornitori per assicurare il non utilizzo di "Conflict Minerals".

Con questo obiettivo di garantire che i prodotti forniti siano realizzati utilizzando solo materiali e componenti "Conflict Free", Starday si impegna a:

- *Attuare le azioni possibili attraverso la catena di approvvigionamento al fine di identificare la provenienza dei succitati "Conflict Minerals"*
- *Richiedere ai propri fornitori, mantenendo aggiornamento periodico, che i metalli utilizzati nelle loro produzioni provengano solo da miniere e fonderie al di fuori della "Conflict Region" oppure, se localizzate all'interno della "Conflict Region", che siano state certificate come "Conflict Free"*

Nel caso in cui fosse rilevato che i materiali ed i componenti utilizzati derivino da strutture considerate non "Conflict Free", saranno predisposte le azioni appropriate al fine di rendere "Conflict Free" i prodotti forniti.



Policy on Conflict Minerals

The minerals from conflict zones, also known as "Conflict Minerals" are minerals and related derivatives (gold, tin, tantalum and tungsten) from the geographical area defined as "Conflict Region", which includes the Democratic Republic of Congo (DRC) and neighboring countries.

The proceeds from the extraction and marketing of "Conflict Minerals" are potentially used to finance directly or indirectly armed groups involved in the civil war, resulting in serious social and environmental abuses.

With the 2010 approval of the financial reform bill "Dodd-Frank Wall Street and Consumer Protection Act" it became mandatory for all US public companies and their suppliers, to disclose the supply chain and processing of "Conflict Minerals".

Starday agrees with and supports the efforts to eliminate the use of minerals from conflict areas as a fighting tool against violence, violation of human rights and environmental degradation.

Although not directly collecting minerals from the mines and foundries and, as a distributor, not directly involved in the certification of the country of origin of the minerals contained in the products manufactured by its suppliers, Starday has chosen to work with its suppliers to ensure no use of "Conflict Minerals".

With this objective of ensuring that the products supplied are manufactured using only materials and components "Conflict Free", Starday is committed to:

- Implement the possible actions through the supply chain in order to identify the source of the above "Conflict Minerals"*
- Require its suppliers, keeping regular updates, that the metals used in their productions come only from mines and smelters outside the "Conflict Region" or, if located within the "Conflict Region", that they have been certified as " Conflict Free "*

In case it were found that the materials and components used are derived from structures not considered "Conflict Free", the appropriate action will be taken in order to make the provided products "Conflict Free".

Rev. 03 – 2019